

Calcio e solidarietà

I dilettanti del pallone uniti per sostenere il sistema sanitario nell'emergenza

MESTRE Avversari sul campo, finché hanno potuto, ed ora uniti a distanza per sostenere la lotta al coronavirus. I dilettanti del pallone si sono mobilitati in tutto il Veneziano con donazioni volontarie e le classiche multe, raccolte in spogliatoio durante la stagione, destinandole alla solidarietà anziché alle consuete cene e feste di fine campionato. Al lungo elenco si sono aggiunte nelle ultime ore Marcon, Gazzera Olimpia Chirignago e

Sporting Scorzè Peseggia che assieme hanno raccolto 2.050 euro per la Regione Veneto e per sensibilizzare al sostegno del territorio in questa fase di grave emergenza sanitaria. La sinergia di tre squadre è solo l'ultimo esempio di un "buon costume" che ha preso piede senza distinzione di categoria: preziosi i contributi di Spinea (2000), Caorle La Salute (900), Julia Sagittaria (1300), Cavarzere (1000), Giussaghese (1000), Lido di Jesolo (580), Futsal Marco

Polo Marcon (1000) e Camponogaresè, mentre Ballò Scaltenigo (1060) e Miranese hanno aiutato la Regione e la Protezione Civile. Alla onlus Giorgia Libero per il reparto di terapia intensiva di Padova hanno pensato Fossò (800) e Dolo (740), la Pro Athletic (670) all'Ulss 3 Serenissima, a vari ospedali Musile Mille (1500 a quello di San Donà) e Arinese (700 per Mirano, Dolo e Mestre), infine il Teglio Veneto (700) ha sostenuto la Croce Rossa di Portogruaro). (m.del.)

